

# Legapro FeralpiSalò: il vestito nuovo è un'armatura che resiste ai «grigi»

Scienza cambia modulo e interpreti con l'Alessandria: torna lo 0-0 ma stavolta, contro una big, è un risultato da squadra in ripresa

**FERALPISALÒ** 0  
**ALESSANDRIA** 0

**FERALPISALÒ** (4-2-3-1) Branduani; Codromaz, Leonarduzzi, Ranellucci, Tantardini; Fabris, Cavion (27' st Cittadino); Di Benedetto (36' st Galuppini); Bracaletti, Broli (27' st Zamparo); Romero. (Proietti Gaffi, Carboni, Ragnoli, Palma). All.: Scienza.

**ALESSANDRIA** (3-5-2) Nordi, Sosa, Morero, Sabato, Spighi, Vitofrancesco (39' st Valentini), Obodo, Rantier (9' st Cavalli), Mora (25' st Taddei); Marconi, Iunco (Poluzzi, Tenigi, Picone, Geminale). All.: D'Angelo.

Arbitro Marini di Roma 1.

Note Pomeriggio piovoso e freddo, terreno scivoloso, spettatori 600 circa; ammoniti Leonarduzzi, Sabato, Morero, Tantardini, Fabris, Galuppini, Romero, Taddei, Cittadino; calci d'angolo 11-1 per l'Alessandria (2-0); recuperato 0' e 4'.

**SALÒ** È il quinto 0-0 in sei partite. È la sesta gara di fila senza segnare. La vittoria manca sempre dalla trasferta di Bolzano di inizio marzo. Eppure è una partita diversa. In cui si vede una FeralpiSalò inedita per quanto concerne il mix di disposizione tattica e interpreti. In cui si vede una FeralpiSalò ben più viva rispetto a tutte le uscite dell'ultimo mese e mezzo. Ci voleva l'Alessandria, forse.

Una grande squadra, oggi terza in classifica, che piomba nel freddo e piovoso pomeriggio di Salò con l'obiettivo di fare tre punti per attaccare la vetta. Un colpo che resta in canna all'undici di D'Angelo. Perché i leoni del Garda tengono e lottano, lottano e tengono, sorretti da nervi saldi e, soprattutto, da un Paolo Branduani in versione cinque stelle extra-lusso. Così, complice la sconfitta del Real Vicenza, il sesto posto è ancora lì. La posizione che garantisce la partecipazione alla Coppa Italia dei «grandi». La piazza che il club vuole si difenda con la spada fino alla fine.

Tutto sommato il pareggio con un'Alessandria che, carte d'identità alla mano, potrebbe essere la nonna della FeralpiSalò va quindi accolto con un sorriso. È uno dei passaggi più positivi di questo finale di campionato deludente dal punto di vista dei risultati, soprattutto se paragonato alla montagna di lavoro e punti che la squadra di Scienza aveva prodotto fino alla trasferta in Alto Adige. Per arginare rischi e pericoli derivanti dall'assenza dello squalificato Pinardi, ma anche per testare nuove soluzioni in vista del tritico finale (Giana Erminio, Lumezzane e Bassano), il tecnico ridisegna il centrocampo e l'attacco, passando al 4-2-3-1, con Fabris e

## PROTAGONISTA

*Gli ospiti creano e spremano molto. I leoni del Garda restano in piedi grazie anche a un Branduani formato para-tutto*

Cavion davanti alla difesa. Dietro a Romero agiscono Di Benedetto, Bracaletti e Broli. In difesa la mossa a sorpresa è Codromaz terzino destro. Il risultato: il nuovo vestito è un'armatura a prova di Alessandria. Certo, la conta delle occasioni da gol parla chiaro: l'Alessandria avrebbe vinto ai punti. Ma alla fine di punto ne vede solo uno. Merito della tenuta dei verdebli e di Branduani, come si diceva, ma anche effetto della scarsa vena degli attaccanti ospiti, che non mancano di sciroparsi occasioni ghiotte. La prima palla gol dei «grigi» è al 33' del primo tempo, quando Marconi si trova davanti a Branduani. La palla viaggia verso la porta, ma Fabris la intercetta per tempo. Lo show di super-Paolo da Vizzolo Predabissi inizia al 35', quando Vitofrancesco centra per la testa di Marconi e lui la va a levare dall'incrocio con tempi di reazione da Spiderman.

Al 2' della ripresa doppia maxi-occasione per l'Alessandria: prima Branduani dice no alla girata di Morero sugli sviluppi di un corner, poi Mora, tutto solo, non agancia a un passo dalla porta. L'Alessandria si rende conto che, per vincere, deve spingere di più. L'accelerazione arriva tutta d'un colpo a cavallo della mezzora. I problemi per i verdebli arrivano dalle verticalizzazioni. Branduani dice no a Marconi lanciato a rete al 28'. Un minuto dopo ripete la lezione a Iunco in analoga situazione.

Non passano nemmeno 60 secondi e Morero manda fuori da posizione ghiotta su corner dalla destra. Ci provano ancora Marconi (34') e lo spauracchio Taddei, ex Brescia, al 45'. E la FeralpiSalò? Tira poco o niente, ma dimostra di aver ritrovato alcune buone idee in fase di possesso. Idee che sono poi quelle su cui si fonda il calcio di Scienza e su cui si sono costruite le cose migliori di questi due anni. Dialoghi in velocità, nonostante il terreno scivoloso, occupazione repentina degli spazi, verticalizzazioni. All'11' del primo tempo Ranellucci va in gol, ma l'arbitro annulla per offside. L'altro susulto è al 33' della ripresa, quando Zamparo scappa sulla manica imbeccato da Romero. Nordi vola e toglie dall'incrocio.

Mancano tre gare: per chiudere bene serve questo spirito.

**Daniele Ardenghi**

Fotogallery su

[www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)



Tu chiamale, se vuoi, occasioni

Al centro una delle parate salva-risultato di Branduani e il gol annullato a Ranellucci (sotto, nella foto piccola, la protesta del difensore). Qui sopra Zamparo scocca un tiro che Nordi parerà in bello stile. In basso Bracaletti carica il destro (Ph. Reporter Domini)

## IL «GEMELLAGGIO» DEL MARKETING

Leoni e orsi sanno come promuovere e valorizzare i loro territori

**SALÒ** I leoni verdebli e gli orsi grigi sono accomunati da un progetto di marketing molto simile, che vede le due società impegnate per far conoscere la propria terra, cercando di trasformare la trasferta per la partita in possibile destinazione turistica. E così una decina di tifosi piemontesi hanno raggiunto il lago per assistere alla partita attraverso il progetto «That's Garda» acquistando un pacchetto comprensivo di pernottamento in hotel. Una cosa molto simile l'ha fatta l'Alessandria: ieri mattina sul Lungolago Zanardelli a Salò è stata installata un'area denominata «Alessandria Village» dove erano disponibili brochure promozionali del territorio, prodotti enogastronomici e pacchetti turistici. e.p.



## LE PAGELLE / FeralpiSalò

### BRANDUANI 8

Migliore in campo. Le prende tutte. Dice «no» a Marconi, a Iunco, a tutti. Un monosillabo che pronuncia con l'aiuto della difesa, che sporca varie conclusioni dell'Alessandria. Bravissimo anche nelle uscite alte. Un fondamentale che diventa... fondamentale quando, nel finale, in area piovono palloni liftati.

### CODROMAZ 6.5

E bravo Roberto. Qualche difficoltà di ambientamento, pochissimi gettoni in campionato, eppure tra la gara di Monza e la sfida all'Alessandria ha dimostrato di poter essere uno che dice la sua in questa categoria.

### LEONARDUZZI 6

Nei momenti di maggiore pressione i piemontesi riescono a presentarsi con frequenza davanti a Branduani, ma la difesa, nel complesso, gioca una buona gara, ben comandata anche dal capitano, che in più circostanze diventa baluardo. Peccato per il giallo, che sarà sinonimo di squalifica (poco dopo averlo preso, in occasione di un fallo analogo viene graziato da Marini).

### RANELLUCCI 6.5

Nemmeno le immagini chiariscono bene «Rane» fosse o meno in fuorigioco su quella bella punizione di Di Benedetto che,

di testa, aveva scaraventato in gol. Dietro fa «a botte» con Marconi e Iunco e si guadagna la pagnotta.

### TANTARDINI 6

È schierato a sinistra e spinge meno del solito, anche perché l'andamento della partita lo costringe a stare basso. Sbaglia poco, è sempre sul pezzo.

### FABRIS 6

Da uomo davanti alla difesa rende meno. Ci sta, è questione di caratteristiche. Fa comunque il suo, combattendo col solito orgoglio. Marini, va detto, gli fischia falli che lasciano parecchi dubbi...

### CAVION 6.5

La costruzione del gioco passa molto spesso dai suoi piedi. Piace per dinamismo e rapidità di esecuzione su un campo non facile. È uno degli uomini più in forma. Spende molto, Scienza gli risparmia il finale. Dal 27' st **CITTADINO (6)**, che rientra dopo un lungo infortunio e non si riparmia.

### DI BENEDETTO 6.5

Buone iniziative, coraggio nelle giocate e palle da fermo calcate con precisione sono gli elementi che compongono una prestazione da ragazzo «in crescita». Dal 36' st **GALUPPINI (SV)**.

### BRACALETTI 6

Il primo tempo è buono. Ogni azione di contropiede passa o parte dai suoi piedi, dalle sue accelerazioni, dal suo portar palla. Manca un po' negli ultimi 25 metri. E nella ripresa cala.

### BROLI 6

Corsa e sacrificio anche in fase di copertura bilanciano una fase offensiva non sufficiente. Ma in un match così chi stringe i denti è il benvenuto. Dal 27' st **ZAMPARO (6)**, che per poco non diventa inatteso protagonista. La miglior palla gol dei verdebli capita proprio a lui: bel tiro, grande risposta di Nordi.

### ROMERO 6

Piccoli, eppure confortanti segnali di ripresa. Li leggi nell'intelligenza con cui si abbassa a cercare palla per poi lanciare in verticale i compagni.

### ALESSANDRIA

Nordi 6.5; Sosa 6.5, Morero 6, Sabato 6; Spighi 7, Vitofrancesco 6.5 (39' st Valentini sv), Obodo 7, Rantier 6 (9' st Cavalli 6.5), Mora 6 (25' st Taddei 6.5); Marconi 6, Iunco 6.

### L'arbitro MARINI 5.5

Punto di domanda sul gol annullato a Ranellucci, tantissimi (troppi) gialli e qualche chiamata che non convince. d. a.

## Il rinnovo di Scienza è un caso Pasini: «Non so se resterà»

**SALÒ** Un silenzio emblematico che apre tanti interrogativi e che fa nascere all'orizzonte scenari impensabili fino a qualche mese fa. A tre giornate dal termine del campionato inizia a tenere banco il discorso relativo al rinnovo di Giuseppe Scienza. Prima sembrava solo questione di firme, mentre ora la trattativa appare in mare aperto. Anzi, non è nemmeno cominciata: «Aspettiamo ciò che accadrà da qui alla fine - spiega il tecnico piemontese a fine della partita -, stanno aspettando un po' troppo? Non lo so, questo bisogna chiederlo alla società. Io ci tengo a ribadire che amo questo club, il gruppo e ci terrei a rimanere». Dall'altra parte le bocche sono cucite. La dirigenza temporeggia, perché vuole aspettare ancora prima di prendere una decisione definitiva: «Dobbiamo ancora sederci ad un tavolo per discuterne - taglia corto il presidente Giuseppe Pasini -, non ne abbiamo ancora parlato, lo faremo più avanti».

Il massimo dirigente dei gardesani rimane sul vago, così come il direttore sportivo Eugenio Olli, che si chiude dietro ad un «è troppo presto per fare i programmi». È chiaro però che questo silenzio è spiazzante, soprattutto per Scienza, che a questo punto della stagione forse si aspettava una risposta diversa dal proprio club. Lo si evince dalle stesse parole del mister: «Non so cosa succederà, a tre partite dalla fine la nostra classifica è sempre meravigliosa. Le altre squadre faticano a marciare ad una certa maniera, come noi. Se arriverà questo rinnovo sarò felice, in caso contrario avrò dato un contributo importante a questa società, nel mio biennio, portando avanti il progetto giovani e il consolidamento della categoria. Sinceramente all'inizio non pensavo nemmeno io che sarebbe andata così bene. Io comunque spero in una buona novità».

Difficile capire quali saranno le mosse della società verdebli, che da sempre si muove in maniera oculata e studia i programmi a tavolino, con l'obiettivo di non fare mai il passo più lungo della gamba. La sensazione è che in casa FeralpiSalò stiano cercando di capire se il ciclo di Scienza sia finito o meno. Gli ultimi risultati non sono stati certo entusiasmanti, perché dopo il successo di Bolzano, sono arrivati cinque pareggi e due sconfitte. La colpa chiaramente non può essere



Giuseppe Scienza è a fine corsa?

attribuita al mister, perché dopo una stagione molto dispendiosa a livello di energie, c'è stato un calo psicofisico generale. Bisogna però capire cosa ne pensa il club, che in ottica futura vuole alzare l'asticella e puntare in alto: «Sono sincero - spiega Pasini -, con una società come la nostra e una squadra composta soprattutto da giovani, non potevamo chiedere di più del sesto posto. Siamo soddisfatti di ciò che la squadra ha fatto in questa stagione e ora dobbiamo affrontare al meglio le tre partite che ci rimangono in maniera da non perdere posizioni e da conquistare l'accesso alla Tim Cup. La prossima stagione vogliamo puntare ai play off, ma sappiamo che sarà un campionato difficile».

All'orizzonte c'è il derby con il Brescia: «Una sfida che vorrei evitare - conclude il presidente della FeralpiSalò -, perché da bresciano mi dispiacerebbe vedere la squadra della mia città in Lega Pro. Dall'altra perché mi troverei ad affrontare una sorta di B2. È vero che il derby sarebbe prestigioso per la nostra società, ma il nostro obiettivo è quello di arrivare ancora più in alto, di fare meglio. Scienza adatto per i play off? Non mi sbilancio, non so quante probabilità ci sono che resti. Ne devo ancora parlare con i miei collaboratori».

Enrico Passerini

## Di Benedetto contesta l'arbitro «Il gol di Ranellucci era buono»

**SALÒ** L'esterno Marco Di Benedetto è di poche parole, ma ha le idee ben chiare: «Ho calcato io la punizione su cui Ranellucci ha segnato di testa. Il direttore di gara ha ravvisato una posizione irregolare del nostro difensore, ma io non sono assolutamente d'accordo. Da lì non mi sembrava fuorigioco, ma l'arbitro, che aveva una visuale diversa, ha annullato la rete. Il giocatore arrivava da dietro e non era facile valutare bene: nel dubbio però il gol non è stato convalidato. La nostra prestazione è stata buona, perché avevamo di fronte una squadra molto forte. Abbiamo provato a colpire con frangessi stretti, costruendo alcune buone occasioni, ma è mancata la palla giusta per colpire».

Il centrocampista Michele Cavion è soddisfatto dello 0-0: «Per me il bicchiere è mezzo pieno. Basta leggere la distinta, i nomi dell'Alessandria sono importanti e non era facile fare punti. Loro puntano ancora a salire di categoria e non era facile affrontarli. Bisogna anche considerare il fatto che noi avevamo in campo tanti giovani ed avevamo assenze importanti, quindi lo 0-0 è un risultato buono. Abbiamo tenuto duro respingendo puntualmente ogni attacco dei nostri avversari e per l'ennesima volta abbiamo evitato di subire gol. Dall'altra parte però non siamo riusciti a segnare: speriamo che finisca al più presto questo digiuno. Non credo che sia colpa degli attaccanti, ma sia



Di Benedetto in una fase di gioco

un problema a livello di squadra. Dobbiamo sbloccarci al più presto, per forza di cose».

Zamparo ha avuto una buona occasione portare in vantaggio la FeralpiSalò: «Luca ha fatto una grande azione - prosegue il centrocampista di proprietà della Juve - ed ha tirato bene, ma il portiere ha risposto alla grande. Peccato, poteva essere il gol dei tre punti. Rispetto alle ultime uscite abbiamo giocato in maniera diversa, con un centrocampo a due. Non potevo inserirmi più di tanto perché non potevo lasciare scoperta la difesa. Mi sono però trovato bene e ritengo che la mia prova sia stata positiva». e.p.s

## GLI ALTRI GIRONI



**GIRONE B:**  
Lucchese-Ancona 0-2  
L'Aquila-Forlì 0-2  
Pontedera-Pro Piacenza 2-1  
Spal-Tuttocuoio 3-1

Classifica:  
Teramo 68 punti; Ascoli 61;  
Reggiana 59; Spal 55; L'Aquila 54; Ancona 53; Pisa 52;  
Pontedera 48; Lucchese e Tuttocuoio 47; Carrarese 41;  
Santarcangelo, Pistoiese, Gubbio, Grosseto e Forlì 39;  
Prato 37; Savona 33; Pro

Piacenza 30; San Marino 29.  
Penalizzazioni: Pro Piacenza -8; Savona -2; Grosseto -1.  
Da recuperare: Santarcangelo (22/4).

**GIRONE C:**  
Cosenza-Martina F. 0-0  
Juve Stabia-Salernitana 1-0  
Lupa Roma-Melfi 0-0  
Matera-Benevento 2-1  
Messina-Ischia 1-1  
Paganese-Aversa Normanna 0-1

Classifica:  
Salernitana 76 punti; Benevento 71; Juve Stabia 66; Matera 63; Foggia e Lecce 57; Casertana 56; Catanzaro 49; Cosenza 43; Vigor Lamezia e Melfi 42; Barletta 40; Martina Franca e Lupa Roma 37; Paganese 35; Ischia e Messina 30; Aversa Normanna 28; Savoia 24; Reggina 10. Penalizzazioni: Reggina -16; Barletta -6; Savoia -4; Melfi -2; Aversa Normanna, Foggia e Ischia -1.  
Da recuperare: Martina Franca-Casertana (22/4) .

